

Monitoraggio
Programma Operativo
Annuale 2010

INDICE

1	Premessa	3
2	Monitoraggio 2010	4

1 Premessa

Il presente documento è il monitoraggio delle azioni del Programma operativo annuale 2010.

Il Programma operativo annuale è il documento che raccoglie le attività che la Società della Salute fa proprie in quell'anno per raggiungere gli obiettivi generali e specifici dettagliati nel Piano Integrato di Salute. Il Programma operativo anno 2010 della Società della Salute di Firenze è stato adottato con la delibera di Giunta SdS n° 4 del 24 febbraio 2010 conseguentemente gli obiettivi annuali sono stati recepiti nel PEG del Comune di Firenze e nel Budget dell'AUSL 10 come attività della Società della Salute.

L'anno 2010 per la Società della Salute di Firenze è stato un anno rilevante dal punto di vista istituzionale e organizzativo.

Per quanto riguarda l'aspetto istituzionale nei primi mesi dell'anno gli enti consorziati hanno proceduto a stipulare una nuova Convenzione ed un nuovo Statuto alla luce delle modifiche apportate dalla nuova normativa regionale alla LRT 40/2005 che disciplina il servizio sanitario regionale; nel mese di maggio si sono insediati la nuova Assemblea dei Soci e la nuova Giunta Esecutiva; nel mese di giugno sono stati approvati i nuovi Regolamenti di funzionamento del Comitato di Partecipazione e della Consulta del Terzo Settore; nel mese di luglio ha preso servizio il nuovo Direttore.

Dal punto di vista organizzativo un'ulteriore passo verso l'integrazione è stato compiuto con il trasferimento degli uffici della Società della Salute in una nuova sede in cui sono stati riuniti anche gli uffici del PUA e quello dell'UVM e le attività amministrative della zona distretto, contribuendo così a semplificare e a ottimizzare il lavoro degli operatori.

2 Monitoraggio 2010

L'attività di monitoraggio del operativo annuale 2010 ha complessivamente interessato le seguenti azioni:

a) *azioni non previste nel Programma operativo annuale 2010, ma realizzate nel corso dell'anno:*

Area intervento	Azione
Dipendenze	Divertimento sicuro
Dipendenze	Drugs on street
Disabili	Teatro per disabili Q4
Disabili	Progetto regionale sulla Vita Indipendente per persone disabili con gravità
Salute mentale adulti	Progetto per la diagnosi precoce e la presa in carico multiprofessionale delle persone con disturbi dello spettro autistico
Famiglia e minori	Spazio di ascolto il Bandolo Q4
Immigrati e nomadi	Progetto Demetra
Multiutenza	Progetto vivaio di impresa
Povertà e disagio adulti	Progetto Fondo essere Q4
Povertà e disagio adulti	Voucher sociali

b) *azioni previste ad inizio anno e quindi incluse nel Programma operativo annuale 2010, ma non realizzate:*

Area intervento	Azione
Anziani	Contributi gas
Anziani	Q5 Attività a favore di anziani per progetti sponsorizzati da ADF
Multiutenza	Attività e interventi di supporto ai servizi sociali
Multiutenza	Conferenza dei sindaci

c) *azioni previste ad inizio anno, incluse nel Programma operativo annuale 2010 e realizzate nel corso dell'anno (vedi tab. pag. 7).*

Il Monitoraggio delle azioni è stato realizzato utilizzando una griglia di analisi e valutazione delle attività. Per ciascuna azione sono state rilevate le informazioni più appropriate per la sua caratterizzazione, valutazione e per la descrizione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. Le informazioni rilevate e rappresentate nella griglia sono le seguenti:

- **Area intervento:** le attività sono state ricondotte ad aree omogenee che sono: anziani, consultori, diagnostica di laboratorio, dipendenze, disabili, famiglia e minori, immigrati e nomadi, medicina complementare, multiutenza,

odontoiatria, oncologia, povertà e disagio adulti, riabilitazione funzionale, salute mentale adulti, salute mentale infanzia e adolescenza, specialistica territoriale, stili di vita;

- **Denominazione azione;**
- **Descrizione dell'azione;**
- **Obiettivi:** per ciascuna azione/progetto è riportato l'obiettivo da raggiungere in sede di programmazione e sinteticamente descritto con "mantenimento", "sperimentazione" o "incremento";
- **N° utenti:** numero degli utenti raggiunti o delle prestazioni erogate o delle azioni realizzate nel 2010;
- **Tipo intervento:** nella colonna "tipo intervento" è stato specificato se trattasi di "progetto in continuità", "servizio" o "progetto innovativo di sistema";
- **Indicatore di verifica:** per ciascuna azione si riporta un simbolo per renderne visivamente e immediatamente leggibile il risultato secondo la simbologia specificata:

Obiettivo raggiunto	▲
Azione non attivata	▼
Azione in progress	▶▶

Nell'anno 2010 la Società della Salute di Firenze ha sviluppato 167 azioni:

Azioni per area intervento - Anno 2010

Area intervento	n° azioni
Anziani	18
Consultori	5
Diagnostica di laboratorio	4
Dipendenze	22
Disabili	17
Famiglia e minori	18
Immigrati e nomadi	9
Medicina complementare	1
Multiutenza	27
Odontoiatria	4
Oncologia	3
Povertà e disagio adulti	20
Riabilitazione funzionale	1
Salute mentale adulti	5
Salute mentale infanzia e adolescenza	10
Specialistica territoriale	1
Stili di vita	2
Totale complessivo	167

Gli interventi realizzati si possono distinguere in 3 tipologie di intervento: servizi (63), servizi finanziati a progetto (86), servizi sperimentali di nuova programmazione (18).

I primi sono i servizi che fanno parte da tempo dell'offerta sociosanitaria dell'area fiorentina; i secondi sono servizi iniziati in via sperimentale nel passato e che, per la validità dell'azione sperimentata, si ripropongono in continuità con il passato ed, infine, i terzi sono i nuovi servizi sperimentali sviluppati con l'intento di innovare il sistema.

Confrontando i dati per area d'intervento si riscontra che i **servizi** finanziati stabilmente riguardano in particolare l'area famiglia e minori (13), l'area anziani (12) e la multiutenza (12) e sono sia di tipo domiciliare che residenziale che semiresidenziale.



Per quanto riguarda la tipologia **progetti in continuità** l'area in cui sono più sviluppati è quella delle dipendenze (16) seguita dalla multiutenza (12), quindi dall'area della povertà e del disagio adulti (10), dalla salute mentale infanzia e adolescenza (9) e dall'area dei disabili(8).

I **progetti innovativi di sistema** riguardano l'area immigrati e nomadi (3), l'area della povertà e del disagio adulti (3) e l'area della multiutenza (3).

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Anziani	Attività Fisica Adattata	L'AFA è un'attività non sanitaria che si svolge sotto forma di attività di gruppo in palestre, piscine ma anche nei comuni luoghi di socializzazione presenti nei Quartieri cittadini. Si inserisce nel quadro complessivo delle azioni di promozione del movimento in quanto l'attività fisica, regolarmente praticata come stile di vita, protegge contro molte malattie cardiovascolari e riduce il rischio di altre malattie croniche mentre aumenta la stima di sé, migliora il successo nell'abbandono del fumo e la qualità del sonno.	1 mantenimento servizio	1.211 partecipanti; 4 erogatori; 21 punti di erogazione; 86 corsi bassa disabilità;	1 - servizio	▲
Anziani	Aiuto Anziani e sorveglianza attiva	L'Aiuto Anziani è un servizio di "sorveglianza passiva" in risposta alle situazioni di emergenza sociale per gli anziani che vivono in condizione di solitudine, attivabile tramite un apposito numero verde. La sorveglianza attiva è un servizio collegato al servizio Aiuto Anziani per anziani ultrasettantacinquenni la cui condizione di rischio viene segnalata dai medici di medicina generale o dai servizi territoriali. Consiste nel monitoraggio telefonico e in caso di bisogno nell'attuazione di servizi di supporto o presidi di emergenza.	1 mantenimento servizio	732 utenti; 620 aiuto anziani; 72 sorveglianza attiva;	1 - servizio	▲
Anziani	Assistenza Domiciliare	Il servizio ha lo scopo di prevenire e rimuovere le cause che limitano l'autonomia della persona e mirano a mantenerla nel proprio ambiente di vita, con l'obiettivo di limitare/rimandare processi di istituzionalizzazione o emarginazione e di sostenere l'azione di cura della famiglia. Nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare si è consolidato negli anni un servizio di Pronto Sociale Domiciliare, che interviene in situazioni di urgenza anche in relazione ai percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio.	1 mantenimento servizio	1.529 utenti di cui 49 minori, 267 adulti, 1213 anziani;	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Anziani	Attività a favore di anziani per progetti sponsorizzati da ADF	L'obiettivo di questa azione era quello di realizzare attività di socializzazione per anziani finanziate dall'ADF (Aeroporto di Firenze). Tali importi non sono mai stati stanziati e di conseguenza l'azione non è stata realizzata.	3 sperimentazione		1 - servizio	▼
Anziani	Centri anziani	Attivazione di progetti di organizzazione di eventi ludico ricreativi e di socializzazione, sviluppo di iniziative per l'accoglienza diurna, corsi e laboratori, gite sociali e gestione delle strutture dei centri anziani.	1 mantenimento servizio	Q1: 810; Q2: 1717; Q3: 748; Q4: 1031;	1 - servizio	▲
Anziani	Centri diurni auto	I Centri Diurni sono un servizio che si rivolge a quelle persone che, per livello di autonomia e/o per la presenza di supporto familiare, sono in grado di mantenere la permanenza presso il proprio domicilio ma che, durante le ore diurne, hanno bisogno di un forte, qualificato e continuativo punto di riferimento assistenziale, educativo e/o sanitario.	1 mantenimento servizio	182 (di cui 35 Modigliani)	1 - servizio	▲
Anziani	Centro di ascolto Alzheimer AIMA	Centro di ascolto che svolge attività di informazione, orientamento, consulenza e sostegno per tutte le problematiche (generiche, mediche e legali) connesse alla malattia. Il centro svolge anche attività di supporto per pratiche di invalidità.	1 mantenimento servizio	Contatti telefonici 1.217; malati interessati 821; incontri di orientamento 1.076; incontri di consulenza 385; incontri di sostegno psicologico 245	2 - progetto in continuità	▲
Anziani	Contributi associazioni - anziani	Contributi ad associazioni che operano nell'area anziani	1 mantenimento servizio	9 progetti	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Anziani	Contributi gas (extra FSR)	Contributo economico che il Comune di Firenze riconosce annualmente a nuclei familiari composti da anziani titolari di assegno o pensione sociale, dall'eventuale coniuge o convivente more-uxorio e/o da eventuali altri componenti anziani, per la copertura delle spese sostenute per l'utilizzo del gas, finanziato grazie alla maggiorazione dell'1% sulle tariffe applicata dalle società di distribuzione nel corso degli anni termici. L'erogazione dei contributi previsti è stata rimandata al 2011.	1 mantenimento servizio	I contributi previsti per il 2010 non sono stati erogati nel corso dell'anno e verranno distribuiti nel corso del 2011 e destinati a soggetti titolari di contratti di fornitura gas, individuati dai SIAST sulla base del vigente regolamento per l'erogazione di interventi economici di assistenza sociale del Comune di Firenze. Questa tipologia di finanziamento è giunta al termine in quanto le nuove norme dell'Autorità per l'Energia e il Gas non prevedono la possibilità per i Comuni di disporre nuove richieste di maggiorazione della tariffa gas, con ricavi da destinare a tale intervento	2 - progetto in continuità	▼
Anziani	Pasti a domicilio - Montedomini	Erogazione di pasti presso il domicilio a persone le cui precarie condizioni di autonomia e di solitudine ne impediscono la quotidiana preparazione. I pasti vengono preparati presso un centro specializzato e vengono distribuiti tramite idonei mezzi di trasporto	1 mantenimento servizio	315	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Anziani	Pedicure	Servizio di “cura” del piede per prevenire l’insorgenza di problematiche che possono anche arrivare ad ostacolare la corretta deambulazione. E’ rivolto a persone con limitata capacità di movimento	1 mantenimento servizio	118	1 - servizio	
Anziani	Progetto Enea	Servizio di aiuto ad anziani fragili individuati dai Siast, in raccordo con le Reti di Solidarietà. Il servizio è svolto dalle associazioni delle Pubbliche Assistenze e delle Misericordie in stretto collegamento con la centrale operativa del Cos (Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso)	1 mantenimento servizio	168	2 - progetto in continuità	
Anziani	Progetto non autosufficienza - Montedomini	Il progetto prevede l'erogazione di “assegni per il sostegno alle cure familiari” e di “contributi per assistenti familiari”. Tali prestazioni sono erogate anche grazie al trasferimento monetario introdotto con il Fondo non autosufficienza. Assegni per il sostegno alle cure familiari: la prestazione consiste nell'erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere le famiglie che si fanno carico direttamente dell'assistenza in favore di propri familiari anziani in condizione di non autosufficienza, in considerazione della rilevante funzione assistenziale che queste svolgono e dei costi sociali ed economici da queste sostenuti. Contributi per assistenti familiari: la prestazione consiste nell'erogazione di contributi economici finalizzati all'instaurazione di un rapporto di lavoro con un assistente familiare, ovvero all'acquisto di un servizio analogo di assistenza familiare da organizzazioni ed imprese, nell'ambito di PAP di tipo domiciliare definiti dalle UVM.	1 mantenimento servizio	38 assegni per il sostegno alle cure familiari; 493 assegni per assistenti familiari.	1 - servizio	

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Anziani	Rette residenziali e centri diurni auto e non auto	RA residenze di natura socio-assistenziale per anziani autosufficienti, in cui vengono svolti limitati interventi sociosanitari. RSA residenze per anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio, con bisogni di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa di media intensità e alto livello di tutela assistenziale ed alberghiera generica.	1 mantenimento servizio	1.406	1 - servizio	▲
Anziani	Servizi alla persona (pedicure, podologo, parrucchiere)	Realizzazione di servizi alla persona tramite Montedomini	1 mantenimento servizio	20	2 - progetto in continuità	▲
Anziani	Servizio sociale professionale per anziani	Spese di organizzazione per assistenti sociali.	1 mantenimento servizio	5.981	1 servizio	▲
Anziani	Teleassistenza e telesoccorso	Il servizio, basato sulla gestione di collegamenti remoti tra terminali periferici installati presso il domicilio dell'utente e una centrale operativa dotata di operatori specializzati, ha la finalità, in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari pubblici, privati e di volontariato, di permettere alle persone in condizioni di età avanzata, di limitata autonomia fisica e/o sensoriale o di isolamento relazionale, di rimanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza e serenità, garantendo un costante monitoraggio delle loro condizioni e la gestione di eventuali segnalazioni d'emergenza.	1 mantenimento servizio	448 di cui anziani 430	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Anziani	Vacanze anziani	Realizzazione dei soggiorni estivi rivolti ad anziani autosufficienti.	1 mantenimento servizio	Q1: 190 di cui 43 con compartecipazione; Q2: 401 di cui 56 con compartecipazione; Q3: 243 di cui 62 con compartecipazione; Q4: 298 di cui 66 con compartecipazione; Q5: 281 di cui 91 con compartecipazione.	1 - servizio	▲
Consultori	"Conoscere per prevenire"	“Conoscere per prevenire” progetto di miglioramento della qualità dell’assistenza erogata alle utenti che hanno subito MGF (mutilazioni genitali femminili) e alle utenti che accedono al percorso IVG ex L. 194/78, Del. GR 1039/08. Gli obiettivi del progetto sono il rafforzamento dell'accesso e della fruibilità dei servizi da parte delle donne immigrate, la prevenzione delle MGF, la diminuzione delle IVG ripetute. Questi obiettivi vengono raggiunti attraverso lo sviluppo di azioni di informazione e promozione della contraccezione, distribuzione gratuita di contraccettivi nei consultori giovani.	1 mantenimento servizio	Realizzati 3 incontri	2 - progetto in continuità	▲
Consultori	Completamento dell’informatizzazione di tutte le sedi consultoriali	Completamento dell’informatizzazione di tutte le sedi consultoriali e conseguente invio dei flussi CON e SPC in Regione	1 - mantenimento servizio	Si sono rivolti ai consultori familiari 7.670 persone; ai Consultori Immigrati 440; ai Consultori Adolescenti 437.	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Consultori	Progetto sostegno al Post Partum attraverso l'offerta attiva del percorso consultoriale e della visita domiciliare alle puerpere immigrate e alle fasce fragili dell'AOU Careggi	Presso l'azienda Ospedaliera Careggi, nell'ottica di un maggior raccordo ospedale- territorio, è in atto una sperimentazione per la presa in carico, da parte dell'ostetrica del consultorio, delle madri che, per situazioni di particolare difficoltà (immigrate, donne in situazione di fragilità, ecc...) vengono segnalate dall'ostetrica dell'ospedale. Questo percorso favorisce l'accesso successivo di tali donne al consultorio, promuovendo la continuità ospedale-territorio. Per le altre donne, l'ostetrica consultoriale dedicata a questo servizio, ha il compito di promuovere il servizio consultoriale dando informazioni sui giorni in cui sono a disposizione i servizi dedicati al post partum, gli ambulatori allattamento, gli incontri tra mamme, ecc...	1 - mantenimento servizio	Le donne che hanno ricevuto un sostegno post-partum sono state 785.	1 - servizio	▲
Consultori	Prosecuzione gravidanza "normale"	Prosecuzione della procedura gravidanza "normale"	1 - mantenimento servizio		1 - servizio	▲
Consultori	Riqualificazione dei Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN) alla luce delle nuove indicazioni dell'ISS	Riqualificazione dei Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN), per incrementare l'accesso delle donne e delle coppie immigrate ai consultori. Lo scopo è anche quello di diminuire l'incidenza dell'IVG nelle donne immigrate, attraverso la promozione della contraccezione in allattamento	1 - mantenimento servizio	Organizzati 62 corsi a cui hanno partecipato 981 gestanti.	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Diagnostica di laboratorio	Gestione della TAO a livello territoriale	<p>La terapia con farmaci anticoagulanti orali (di seguito AVK) rappresenta il trattamento più efficace in numerose condizioni cliniche quali la trombosi venosa profonda, l'embolia polmonare, la fibrillazione atriale cronica, le protesi valvolari cardiache...</p> <p>Il progetto si articola in due percorsi:</p> <p>a) sviluppo dell'autotest e del self management in pazienti autonomi ed in età lavorativa.</p> <p>b) intervento domiciliare rivolto ai soggetti non deambulanti.</p>	1 mantenimento servizio	28 pazienti in self-testing; 167 pazienti in carico al servizio infermieristico (88 ambulatoriali, 79 domiciliari).	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Diagnostica di laboratorio	Percorsi preferenziali per i prelievi per i malati reumatici gravi	Una delle problematiche osservate per i pazienti cronici in terapia con farmaci immunosoppressori o biologici, è la difficoltà nel giungere alle visite di controllo con esami recenti. Inoltre, al mattino presto, le malattie infiammatorie reumatiche hanno una delle loro principali problematiche e cioè la <morning stiffness> legata a squilibri immunologici e ormonali che porta i pazienti ad una sempre maggiore sofferenza nelle attese. Con l'attivazione di percorsi preferenziali si prevede la possibilità per i malati con le patologie più gravi e con i seguenti codici di esenzione (714.0 artrite reumatoide, 720.0 spondiloartrite anchilosante, 696 artropatia psoriasica, 710.0 lupus eritematoso sistemico e 710.1 sclerodermia e patologie reumatiche rare) di prenotare gli esami presso i Punti Prelievo in via prioritaria, in modo da garantire l'effettuazione del prelievo in tempi adeguati. In alternativa, per far fronte a tale esigenza, potrebbe essere utile l'apertura di una corsia preferenziale nei Punti Prelievo come già fatto per i diabetici e per i pazienti in terapia con dicumarolici.	1 mantenimento servizio	Prosecuzione del servizio e del progetto di fattibilità per l'attivazione del percorso in altre sedi Aziendali.	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Diagnostica di laboratorio	Progetto di diffusione del manuale dei prelievi aziendale	Diffusione e pubblicizzazione del Manuale dei Prelievi Aziendale da parte degli attori coinvolti nel progetto, utilizzando i canali che la Società della Salute riterrà più opportuno attivare. Modalità di svolgimento: Prevedere un incontro per la presentazione e istruzione all'uso, a tutti gli operatori addetti dei Punti prelievo territoriali e ospedalieri e predisposizione di un indirizzo e- mail per la raccolta delle osservazioni e dei suggerimenti da parte degli operatori, durante l'utilizzo del Manuale dei prelievi nella pratica quotidiana.	1 mantenimento servizio	Si è proseguito nella pubblicizzazione del Manuale dei Prelievi Aziendale e nella sua manutenzione/aggiornamento. Sono stati promossi incontri con il personale del CUP per la sua diffusione e per la raccolta di indicazioni per il suo miglioramento.	2 - progetto in continuità	▲
Diagnostica di laboratorio	Rete di punti prelievo Azienda Sanitaria di Firenze a prenotazione e ad accesso diretto	Il Laboratorio evidenzia la criticità dell'accessibilità, in tempi adeguati, ai Punti Prelievo dell'Azienda Sanitaria di Firenze, criticità più volte espressa da parte dei cittadini e delle Associazioni dei malati, essendo i Punti Prelievo, privi di prenotazione e con disponibilità reale al prelievo, inadeguata rispetto al bisogno espresso. Si propone come soluzione tecnica al problema, la realizzazione, previa corretta valutazione del contesto territoriale (numero abitanti, necessità di n° prelievi etc.), di una Rete di Punti Prelievo Territoriali e Ospedalieri che preveda alcuni Punti Prelievo ad accesso diretto ed alcuni altri a prenotazione. Si intende inoltre studiare la possibilità di offrire tale servizio di prenotazione (senza accettazione), oltre che presso il CUP, anche presso le farmacie, gli studi dei medici di medicina generale e tramite operatore telefonico.	2 incremento servizio/progetto	Apertura di due centri prelievo esternalizzati presso Croce Rossa: Lungarno Soderini e Villa Torrigiani. In entrambi i centri si accede a mezzo prenotazione. A ciascun centro prelievi è previsto l'afflusso di 30 utenti/die	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Dipendenze	Adesione attività per rischio clinico ed eventi avversi Ser.T. C	Costituzione di un gruppo aziendale per il rischio clinico secondo le norme regionali. Costituzione di un sottogruppo dipartimentale per il monitoraggio del rischio clinico.	1 mantenimento servizio		1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Dipendenz e	Attività progettuale con il coordinamento di Malattie Infettive Ser.T. C	Progettazione e realizzazione di un Ambulatorio itinerante nei SerT del Dipartimento Dipendenze a cura del personale medico ed infermieristico di Malattie Infettive dell'AUSL 10. L'obiettivo, attraverso l'esecuzione di prelievi ematochimici e consulenze infettivologiche, è il monitoraggio infettivologico e l'incremento della compliance alla cura da parte dei pazienti del SerT.	1 mantenimento servizio	39	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	C.C.M. strategie di prevenzione di comunità nel settore delle sostanze d'abuso	Attività di prevenzione e informazione sulle sostanze psicotrope tramite internet.	2 incremento servizio/progetto	30.000	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	CEIS-Ponte Rosso - interventi di gruppo	Servizio bassa soglia - Spazio di socializzazione che promuove attività finalizzate allo sviluppo delle capacità personali e alla promozione dell'autonomia.	1 mantenimento servizio	40	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Consulenza famiglie - Progetto Sperimentale sul disagio giovanile	Il progetto prevede una pluralità di interventi: incontri con genitori , docenti ed adulti significativi; incontri tematici nelle scuole superiori e nei contesti scolastici, rivolti ad insegnanti o studenti; incontri specifici per adolescenti al Centro Java su tematiche emergenti e segnalate dalla scuola e dai servizi socio-sanitari-educativi presenti nel territorio; contributo all'intervento nelle scuole, con gli amici e con i parenti nei casi di tentativi o eventi suicidari; counseling ad adolescenti, genitori; laboratori esperienziali di espressione corporea e di arte terapia	2 incremento servizio/progetto	10	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Dipendenz e	Consulenza famiglie - Spazio di ascolto per adolescenti, genitori e adulti significativi	Il servizio si pone come uno spazio di primo ascolto, di sostegno e di riflessione per quegli adolescenti e/o famiglie che vivono una fase di difficoltà e non si rivolgono ai servizi tradizionali, talvolta vissuti come troppo caratterizzanti e/o legati a specifiche problematiche patologiche.	2 incremento servizio/progetto	40	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Contributi associazioni - dipendenze	Contributi ad associazioni che operano nell'area dipendenze	1 mantenimento servizio	3 progetti	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Divertimento sicuro	Attività prevenzione nei luoghi di divertimento notturno	2 incremento servizio/progetto	5.000	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Famiglia - Villa Lorenzi	Prevenzione e azioni educative per minori tossicodipendenti	1 mantenimento servizio	25	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Interzone	Attività notturne di prevenzione	1 mantenimento servizio	1.500	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Porte Aperte - Insieme	Accoglienza a bassa soglia di tossicodipendenti multiproblematici, in condizione di grave marginalità sociale	1 mantenimento servizio	500	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Prevenzione CAT (comprende il JAVA)	Sviluppo di interventi per raggiungere la popolazione giovanile sul territorio fiorentino per individuare la domanda emergente rispetto ai servizi e promuovere azioni di riflessione e sensibilizzazione sui comportamenti a rischio	1 mantenimento servizio	2.000	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Dipendenz e	Prevenzione dipendenze nelle scuole - Progetto crescere insieme per diventare protagonisti	Progetto "Crescere insieme per diventare protagonisti" rivolto a minori del SIAST 5. L'obiettivo del progetto è: favorire la comprensione e l'interiorizzazione delle regole del vivere comune, sviluppando relazioni positive e un atteggiamento cooperativo fra i ragazzi; fornire gli strumenti per la gestione e la risoluzione delle prevaricazioni, trasformando le conflittualità in occasioni di crescita; favorire l'integrazione dei ragazzi di provenienza straniera; sviluppare la conoscenza di sé. Il progetto si articola in interventi di due ore settimanali in quattro scuole secondarie di secondo grado e in una scuola primaria.	1 mantenimento servizio	650	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Prevenzione primaria per genitori e famiglie sportello di consulenza per le famiglie c/o java - psicologi	Consulenze psicologiche per genitori e famiglie	2 incremento servizio/progetto	50	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenz e	Produzione Bollettino epidemiologico 2008 Ser.T. C	L'Osservatorio del Dipartimento delle Dipendenze pubblica il bollettino annuale che è la sintesi elaborata delle informazioni raccolte durante l'anno e presenta i dati descrittivi dell'andamento delle dipendenze negli ultimi anni.	1 mantenimento servizio		1 - servizio	▲
Dipendenz e	Progetto S.Lorenzo (extra FSR) - azione Firenze	Progetto sperimentale di alta integrazione sociosanitaria per soggetti tossicodipendenti a forte marginalità (intercettazione e accompagnamento ai servizi di utenti marginali)	3 sperimentazione	500	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Dipendenz e	Realizzazione serate	Serate di informazione e prevenzione a rinforzo dell'attività diurna	2 incremento servizio/progetto	2.500	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Dipendenze	Revisione e sviluppo procedure accreditamento Ser.T. C	Partecipazione allo sviluppo delle procedure di accreditamento dipartimentali richieste per i SERT dalla normativa regionale e dalla VRQ AUSL di Firenze. Revisione e sviluppo delle procedure di presidio e di struttura per l'accreditamento della UFM SERT FI/C e per i presidi territoriali "SerT C e "SAT"	1 mantenimento servizio		1 - servizio	▲
Dipendenze	Scarponcino - Progetto Arcobaleno	Sostegno all'autonomia di soggetti tossicodipendenti - Reinserimento sociale di soggetti segnalati dai Ser.T. all'interno del Centro Arcobaleno tramite l'organizzazione di molteplici attività.	1 mantenimento servizio	20	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenze	Sito Web	Attività prevenzione e informazione sulle sostanze psicotrope tramite internet	2 incremento servizio/progetto	35.000	2 - progetto in continuità	▲
Dipendenze	Tempi di attesa per la prima visita specialistica presso il Ser.T.C	Applicazione della procedura dipartimentale per l'accesso ai presidi SERT territoriale con un tempo di attesa della prima visita specialistica entro 30 giorni dalla richiesta del paziente	1 mantenimento servizio	1.160	1 - servizio	▲
Dipendenze	Valutazione e raccolta di informazioni per il miglioramento dell'attività di counseling infermieristico Ser.T. C	Raccolta bibliografica per ideare e progettare un questionario da sottoporre ai pazienti che accedono all'Ambulatorio Infermieristico dell'Alcologia dell'UFM SerT C. L'obiettivo è di verificare ed eventualmente migliorare le attività di counseling infermieristico quotidiano offerto ai pazienti.	3 sperimentazione		3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Disabili	ANIEP	Servizio di sportello informativo sulle tematiche dell'handicap	1 mantenimento servizio	Media 25 accessi/giorno (4.800)	2 - progetto in continuità	▲
Disabili	Casa Armonica	"Casa Armonica" è una struttura ad ospitalità temporanea per il "Dopo di Noi"	1 mantenimento servizio	8	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Disabili	Casa Viola CUI	Struttura dove, per turni di due settimane, gruppi di 4 - 5 persone con disabilità possono sperimentare modalità di vita indipendente dalle proprie famiglie	1 mantenimento servizio	7	2 - progetto in continuità	▲
Disabili	Progetto regionale sulla Vita Indipendente per persone disabili con gravità	il progetto sperimentale sulla Vita Indipendente per persone disabili con gravità (DGRT n. 1166/2009 e il DD n°609/2010) è stato attivato dall'SdS Firenze per permettere a queste persone di sviluppare un proprio progetto di vita indipendente, con specifico riferimento alla possibilità di scegliere ed assumere direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, concordandone direttamente mansioni, orari e retribuzione.	3 sperimentazione	Al fine di avviare tale sperimentazione sul territorio fiorentino, la Società della Salute ha predisposto tutti gli atti necessari per la pubblicazione dell'avviso pubblico rivolto agli aventi diritto per la presentazione di progetti di vita indipendente e ha stilato una graduatoria dei 40 progetti presentati che verranno finanziati nel 2011	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Disabili	Centro diurno di socializzazione per disabili - Il Giaggiolo	Struttura semiresidenziale gestita dal Comune per l'accoglienza di persone disabili	1 mantenimento servizio	23	1 - servizio	▲
Disabili	Contributi associazioni - disabili	Contributi ad associazioni che operano nell'area disabilità	1 mantenimento servizio	21 progetti	2 - progetto in continuità	▲
Disabili	CSE	Struttura semiresidenziale gestita dal Comune tramite i servizi assistenziali ed educativi forniti da un consorzio di cooperative sociali.	1 mantenimento servizio	43	1 servizio	▲
Disabili	La Casina	Struttura per il "Dopo di Noi" in cui sono ospitate persone con disabilità che hanno perso le figure parentali di riferimento e/o che vogliono sperimentare forme di vita autonoma.	1 mantenimento servizio	6	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Disabili	PITA	Intervento terapeutico riabilitativo/ educativo in acqua rivolto a bambini con psicopatologie gravi	1 mantenimento servizio	50	2 - progetto in continuità	▲
Disabili	Q4- Teatro per disabili	Progetto aperto agli utenti disabili e agli operatori di riferimento del Sias 4, che mira a creare occasioni di confronto e conoscenza reciproca, utilizzando lo strumento della comunicazione e dell'espressione delle proprie emozioni e dei propri desideri	3 sperimentazione	18	1 servizio	▲
Disabili	Residenze disabili e centri diurni di socializzazione	Accoglienza di persone disabili sia nelle strutture sociosanitarie convenzionate a carattere residenziale che nei centri diurni di socializzazione	1 mantenimento servizio	296	1 servizio	▲
Disabili	Ri-definizione del modello di presa in carico della persona con disabilità	Procedere alla ri-definizione del modello di presa in carico delle persone con disabilità, per renderlo coerente con quello predisposto per le persone anziane, nell'ambito della sperimentazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, sia per quanto riguarda le modalità operative di funzionamento, che per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti di valutazione impiegati.	3 sperimentazione	In carenza di indicazioni regionali è stato iniziato un percorso di riorganizzazione che ha previsto nel secondo semestre del 2010, l'istituzione di una cabina di regia, la creazione di 4 nuclei operativi dislocati sul territorio, diretta emanazione della cabina di regia. Si è iniziato a definire gli indirizzi tecnico professionali, ad analizzare le risorse disponibili e a redarre una modulistica unica per tutta la zona.	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Disabili	Sportello consulenza Sant'Ambrogio	Polo fiorentino della disabilità	1 mantenimento servizio	22 accessi: 15 consulenze a utenti privati e 7 consulenze a operatori del servizio sociale	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Disabili	Trasporto disabili	Realizzazione di interventi integrati di sostegno ed assistenza alle persone con disabilità ed alle loro famiglie, incentrati sull'accompagnamento degli assistiti presso i Centri Diurni	1 mantenimento servizio	155	1 - servizio	▲
Disabili	Vacanze disabili	Soggiorni vacanza nel periodo estivo, per persone con disabilità e complesse problematiche socio-sanitarie. I soggiorni sono erogati in collegamento con il progetto assistenziale definito dai servizi territoriali.	1 mantenimento servizio	189 di cui 29 utenti del CSE	1 - servizio	▲
Disabili	Vita indipendente	Erogazione di contributi economici per la realizzazione di progetti individuali finalizzati alla permanenza della persona disabile nella propria abitazione favorendo processi di autonomia e integrazione nel contesto sociale	1 mantenimento servizio	Q1: 21; Q2: 47; Q3: 26; Q4: 68; Q5: 52.	1 - servizio	▲
Disabili e Immigrati e nomadi	Sostegno all'inserimento lavorativo - inserimenti socioterapeutici	Favorire l'inserimento sociale e lavorativo di donne immigrate (Progetto Billan), di cittadini disabili o cittadini in situazione di particolare disagio sociale e/o di isolamento (Progetto ISOLA e laboratorio BUSSOLA VERDE).	1 mantenimento servizio	Q1: 102; Q3: 47; Q4: 35	2 - progetto in continuità	▲
Famiglia e minori	Abuso e maltrattamento	Rilevazione e attivazione di interventi di protezione per donne e minori vittime di violenza, a seguito della denuncia e della segnalazione ai servizi e alle istituzioni preposte all'accertamento e al trattamento dei casi di abuso sessuale, maltrattamento fisico, psicologico, trascuratezza, violenza assistita.	1 mantenimento servizio	Utenti donne 415, donne in casa rifugio 16; utenti minori 181 inseriti in casa rifugio 23	2 - progetto in continuità	▲
Famiglia e minori	Attività di socializzazione minori	Progetto R.e TE. Ragazzi e Territorio rivolto a minori del SIAST 5. Il progetto si rivolge ad una fascia di età in obbligo scolastico che comprende sia i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado, che coloro che sono già in possesso della licenza media - residenti nella zona di Brozzi, Le Piagge, Peretola - ma che hanno difficoltà a continuare il proprio percorso scolastico o formativo	3 sperimentazione	7	3 - Progetto innovativo di sistema	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Famiglia e minori	Centro Adozioni	Il servizio si rivolge a tutti i cittadini e offre informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, sul percorso adottivo, sulle norme che lo regolano e sulle altre forme di solidarietà e di cooperazione a favore dell'infanzia.	1 mantenimento servizio	154 domande di adozione pervenute 60 domande censite sulla zona Firenze	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Centro Affidi	Il servizio si rivolge ai cittadini per sensibilizzare, pubblicizzare e informare sull'affidamento familiare; recepire, conoscere e valutare la disponibilità delle persone interessate all'affidamento, individuare, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, la famiglia affidataria ritenuta più idonea alla richiesta di risorsa dei servizi	1 mantenimento servizio	72 di cui 21 consensuali, 51 giudiziari	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Centro Sicuro	Il centro ha lo scopo di tutelare i minori, che si trovano in stato di abbandono materiale, ai sensi dell'art. 403 C.C., in situazioni fortemente a rischio di sfruttamento o di coinvolgimento in attività criminose	1 mantenimento servizio	110	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Charlie Brown - servizio educativo domiciliare minori	Servizio educativo domiciliare per minori in situazioni di disagio	1 mantenimento servizio	Q1: 90; Q2: 140; Q3: 104; Q4: 134; Q5: 161	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Contributi minori	Sostegno a favore di famiglie e minori con disagio socio-economico	1 mantenimento servizio	Q1: 40; Q2: 156; Q3: 15; Q4: 76; Q5: 299	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Incontri protetti	Si tratta di un servizio previsto dal Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e servizio sociale professionale del comune di Firenze che, per rispondere alle richieste degli organi di giustizia minorile nell'ambito della vigilanza e controllo dei nuclei familiari che presentano problemi di grave conflittualità, prevede la realizzazione di incontri genitori/figli in una situazione creata ad "hoc", alla presenza di un operatore educativo, per il superamento delle dinamiche conflittuali interne al nucleo familiare	1 mantenimento servizio	84	1 - servizio	▲





area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Famiglia e minori	Mediazione culturale MSNA	Servizio di mediazione culturale per minori stranieri non accompagnati	1 mantenimento servizio		2 - progetto in continuità	▲
Famiglia e minori	Mediazione familiare - Progetto Mediamente	Sportello di mediazione familiare e counseling	1 mantenimento servizio	14	2 - progetto in continuità	▲
Famiglia e minori	Mediazione familiare	Apertura di uno Sportello di Mediazione Familiare sul Quartiere 2 e Quartiere 5	1 mantenimento servizio	Nei mesi da luglio a dicembre - 13 utenti seguiti nel Q2 - 25 utenti seguiti nel Q5	2 - progetto in continuità	▲
Famiglia e minori	Omoparentale (nuovo)	Il progetto sperimentale inerente l'affidamento familiare di minori stranieri non accompagnati intende promuovere: l'affidamento familiare a nuclei familiari della stessa nazionalità (cd. Affidamento omoculturale); l'affidamento familiare a nuclei italiani	3 sperimentazione	Svolta attività di promozione e sensibilizzazione	3 - Progetto innovativo di sistema	▶▶
Famiglia e minori	Pronte accoglienze	La Rete di Pronte Accoglienze ha lo scopo di accogliere, nell'arco delle 24 ore, i minori segnalati dalle autorità competenti.	1 mantenimento servizio	145	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Rette residenze e centri diurni	Realizzazione di interventi di accoglienza residenziale, per minori in stato di rischio e/o disagio sociale, gestanti e/o madri con figlio in situazione di grave difficoltà che necessitano di un costante supporto per lo sviluppo della relazione madre-figlio e delle capacità genitoriali (accoglienza in strutture a medio-alta intensità assistenziale)	1 mantenimento servizio	504	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Servizio sociale professionale per minori	Spese di organizzazione per assistenti sociali.	1 mantenimento servizio	2.752	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Famiglia e minori	Soggiorni estivi	Attività di socializzazione e vacanza per minori seguiti e/o in affidamento ai SIAST	1 mantenimento servizio	Q2: 22; Q3: 41; Q4: 22; Q5: 20.	2 - progetto in continuità	▲
Famiglia e minori	Spazio d'ascolto il Bandolo - Q4	Il progetto realizza uno spazio d'ascolto dove singoli, coppie e famiglie che vivono un momento di disagio personale e relazionale possono accedere in modo diretto e tempestivo. Obiettivo degli operatori e degli psicologi è quello di aiutare i singoli e le famiglie a recuperare energie, elaborare lutti affettivi e riorganizzare, nei limiti del possibile il proprio progetto di vita attivando la rete territoriale sia del pubblico che del privato.	3 sperimentazione	32	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Sussidi affidi per minori stranieri non accompagnati che vanno in affidamento	Attivazione del contributo per affidamento etero-familiare come previsto dalla normativa regionale e comunale vigente per i minori stranieri non accompagnati per i quali il Servizio Minori Famiglia ha elaborato un percorso di affidamento etero-familiare e intra-familiare	1 mantenimento servizio	2	1 - servizio	▲
Famiglia e minori	Centro di terapia familiare	Il Centro aziendale (ASF) propone interventi di tipo preventivo e riabilitativo, consulenze, psicoterapie rivolte a famiglie, coppie e singoli individui	1 mantenimento servizio	1.023 utenti; 285 famiglie	1 - servizio	▲
Immigrati e nomadi	Contributi associazioni - immigrati	Contributi ad associazioni che operano nell'area immigrati	1 mantenimento servizio	10 progetti	2 - progetto in continuità	▲
Immigrati e nomadi	Interventi in favore del popolo Rom	Aree attrezzate per nomadi	1 mantenimento servizio	485	2 - progetto in continuità	▲
Immigrati e nomadi	Interventi straordinari di emergenza	Interventi di Prima accoglienza in favore delle persone sgomberate dall'ex Meyer e da viale Guidoni anche utilizzando le risorse previste nel progetto Housing	3 sperimentazione	199 già ricompresi nelle strutture di accoglienza per immigrati e povertà	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Immigrati e nomadi	Residenze immigrati	Favorire l'accesso all'alloggio a lavoratori immigrati con difficoltà di reperimento di soluzioni alloggiative autonome sul mercato privato al fine di favorire e mantenere la condizione lavorativa. L'accoglienza avviene in 2 strutture di proprietà comunale	1 mantenimento servizio	Baccio da Montelupo 24; via del Porcellana 39	1 - servizio	▲
Immigrati e nomadi	Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Centro Polifunzionale PACI	Nell'ambito degli interventi in favore dei richiedenti protezione internazionale, rifugiati e/o titolari di protezione sussidiaria, dall'Aprile 2010, è stato attivato il "Centro Polifunzionale". Tale progetto è stato promosso dal Comune di Firenze nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il Ministero per la realizzazione, nella città di Firenze, di un sistema di accoglienza volto a promuovere attività di sostegno al processo di inclusione sociale e di facilitazione al percorso di integrazione socio economica nel territorio della suddetta categoria di cittadini stranieri . Il Centro polifunzionale del Comune di Firenze è in grado di accogliere fino a 130 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria o umanitaria, uomini e/o donne maggiorenni, nuclei familiari con prole e nuclei familiari monoparentali. L'Immobile presso il quale ha sede il centro Polifunzionale è una ex struttura alberghiera ubicata in Viale Gori n.31. Il progetto è interamente finanziato dal Ministero dell'Interno	2 incremento servizio/progetto	184	3 - progetto innovativo di sistema	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Immigrati e nomadi	Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Progetto Demetra	Azione di supporto ai progetti di accoglienza, rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria, attivi sul territorio fiorentino (Centro Polifunzione – PACI e Villa Pieragnoli) per potenziare i percorsi di sostegno e integrazione per soggetti portatori di specifiche vulnerabilità (donne sole con figli minori e soggetti situazioni di disagio psicofisico) accolti in tali progetti.	3 sperimentazione	25	3 - progetto innovativo di sistema	▲
Immigrati e nomadi	Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Villa Pieragnoli	Il Progetto di Villa Pieragnoli avviato dal 2001 in collaborazione con il Ministero dell'Interno fa parte della rete nazionale del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.). La struttura eroga servizi di: accoglienza, tutela e accompagnamento all'integrazione secondo standard stabiliti a livello nazionale, ai Richiedenti Protezione Internazionale (richiedenti asilo) ed alle persone a cui è riconosciuto dallo Stato Italiano lo Status di rifugiato o di Protezione sussidiaria.	1 mantenimento servizio	89	1 - servizio	▲
Immigrati e nomadi	Richiedenti protezione internazionale e rifugiati asilo - Villa Pieragnoli corso immigrati	Azione di supporto ai percorsi d'inserimento lavorativo per gli ospiti del progetto di Villa Pieragnoli - Corso di formazione professionale per operatore di macchine utensili viene svolto presso il Centro di Formazione professionale della Direzione istruzione del comune di Firenze – durata 120 ore + stage in aziende del settore – Il corso data la relativa brevità non rilascia una qualifica professionale – L'obiettivo oltre a fornire una formazione di base è quello di favorire la possibilità di eventuali inserimenti lavorativi grazie all'attivazione dei tirocini in aziende del settore.	1 mantenimento servizio	20	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Immigrati e nomadi	Stenone	Il progetto consiste nell'erogazione di servizi socio-sanitari (assistenza sanitaria di base e specialistica ed odontoiatrica) agli immigrati (non regolari o non residenti) che non possono accedere ai servizi	1 mantenimento servizio	2.500 prestazioni erogate	2 - progetto in continuità	▲
Medicina complementare	Un "altro" modo per smettere di fumare	Il progetto ha l'obiettivo di valutare, mediante uno studio clinico randomizzato e controllato a tre bracci, il contributo offerto alla disassuefazione da fumo da tecniche singole (Medicina Tradizionale Cinese) o associate (MTC + gruppi di sostegno psicologico e falsa MTC + gruppi di sostegno psicologico). Esso prevede un gruppo di 510 persone (170 per braccio) considerato sufficiente a validare lo studio. Lo studio è rivolto alle persone che: vogliono smettere di fumare con metodi naturali, hanno malattie che sconsigliano l'uso di farmaci antifumo, sono in gravidanza, hanno almeno 18 anni, fumano almeno 10 sigarette al giorno, non effettuano trattamenti farmacologici per smettere di fumare. Il trattamento offerto consiste in: tre sedute di MTC (farmacopuntura, fior di prugna, auricoloterapia) e/o associato a nove incontri di gruppi per il sostegno psicologico.	1 - mantenimento servizio	68 (42 F e 26 M)	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Multiutenza	Abbattimento barriere socioculturali - Q3	Il Progetto si è sviluppato promuovendo azioni interagenti fra loro e svolte da Associazioni, Enti, realtà cooperative che si sono rese disponibili a mettere in sinergia competenze e specificità, coordinate dal Quartiere 3 per creare spazi di socializzazione, accoglienza e inclusione per soggetti a rischio di esclusione attraverso la realizzazione di: un laboratorio teatrale sociale; eventi, cene e feste con fini solidali e socio educativi, un servizio di attività pre-formative per persone diversamente abili nell'ambito della ristorazione; la realizzazione di un Centro di Socializzazione, lo svolgimento di un corso informativo per le famiglie immigrate sulle malattie infettive dei bambini e un corso di primo soccorso.	3 sperimentazione	1.000	3 - Progetto innovativo di sistema	
Multiutenza	Attività di informazione e sensibilizzazione	Sviluppo di iniziative di comunicazione e informazione	1 mantenimento servizio		1 - servizio	
Multiutenza	Attività e interventi di supporto ai servizi sociali		1 mantenimento servizio	La spesa prevista per questa attività è stata utilizzata per finanziare una parte delle rette per anziani e delle rette per disabili	1 - servizio	
Multiutenza	Conferenza dei Sindaci	Quota che il Comune di Firenze è tenuto a pagare per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci.	1 mantenimento servizio	Vista la scarsa disponibilità di risorse dei comuni, la Conferenza dei Sindaci ha deciso di non richiedere loro, per il 2010, la quota di compartecipazione al funzionamento delle sue funzioni	1 - servizio	

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Multiutenza	Contributi associazioni - salute	Contributi ad associazioni che operano nell'area della salute	1 mantenimento servizio	6 progetti (ANT,ATT, Città Ciclabile, Borgogni ecc)	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Contributi associazioni -marginalità	Contributi ad associazioni che operano nell'area marginalità	1 mantenimento servizio	3 progetti	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Contributi ad associazioni promozione volontariato e reti	Contributi erogati ad associazioni per la promozione del volontariato e delle reti	1 mantenimento servizio	4 progetti	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	contributi associazioni - salute mentale	Contributi ad associazioni che operano nell'area salute mentale	1 mantenimento servizio	4 progetti	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Contributi associazioni -minori	Contributi ad associazioni che operano nell'area minori	1 mantenimento servizio	5 progetti	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Drugs on street	Controlli assunzione sostanze su strada in collaborazione polizia municipale	2 incremento servizio/progetto	50	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Formazione	Formazione del personale dei servizi sociali territoriali	1 mantenimento servizio		1 servizio	▲
Multiutenza	Giornata AIDS	Giornata realizzata dal coordinamento SdS AIDS	1 mantenimento servizio	200	2 - progetto in continuità	▲



area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Multiutenza	Informazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione della città sulle attività ed i servizi di prevenzione presenti sul territorio	Attività di prevenzione e informazione sulle sostanze psicotrope tramite internet	1 mantenimento servizio	2.500	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Interventi che favoriscono la programmazione	Supporto ai processi di programmazione sociosanitaria.	1 mantenimento servizio		1 - servizio	▲
Multiutenza	Mese salute Mentale	Programma di sensibilizzazione della cittadinanza alle problematiche relative alla malattia mentale.	1 mantenimento servizio	500	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Osservatorio	Osservazione dei bisogni socio sanitari e collaborazione alla predisposizione degli atti di monitoraggio delle azioni del Piano Integrato di Salute	1 mantenimento servizio		1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Multiutenza	Progetto SODO	L'obiettivo del progetto era quello di sviluppare attività di ricerca nell'ambito della domotica e di formare progettisti e installatori di impianti domotici.	3 sperimentazione	Il Progetto si è concluso nel 2010. Il soggetto attuatore del progetto è stato l'Istituto di Ricerche "A. Faedo" del CNR di Pisa per un costo complessivo del progetto di circa 1.000.000,00 di euro. Il Comune di Firenze ha partecipato realizzando una ricerca intervista sull'utilizzo delle tecnologie domotiche nelle abitazioni dei disabili. Il progetto ha consentito anche di realizzare un punto informativo presso l'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Firenze.	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Multiutenza	Progetti europei	Si tratta di progetti per l'integrazione di soggetti deboli e/o a rischio e di progetti di formazione.	1 mantenimento servizio		3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Multiutenza	Progetto Vivaio di Imprese	La Direzione Sicurezza Sociale ha contribuito con il proprio sostegno economico a supportare una struttura di servizi gratuiti, integrati e flessibili, che accompagna e orienta nella creazione di attività imprenditoriali e di lavoro autonomo favorendo la partecipazione di donne, stranieri, giovani. L'obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo locale offrendo competenze e servizi propri, in sinergia con quelli già esistenti sul territorio	3 sperimentazione		2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Multiutenza	Promozione volontariato e reti	Attività di sostegno e promozione del volontariato; tenuta ed aggiornamento del database informatico e cartaceo delle realtà del Terzo Settore, lavoro di aggiornamento e controllo di tutti i soggetti inseriti nell'archivio	1 mantenimento servizio	Circa 100 associazioni	2 - progetto in continuità	▲
Multiutenza	Reti di solidarietà dei quartieri	Acquisto biglietti ataf e rinnovo polizza assicurativa volontari	1 mantenimento servizio	1.132 biglietti singoli e 302 multipli consegnati sia ai volontari della rete che agli utenti; rinnovo polizza assicurazione per 90 volontari	1 - servizio	▲
Multiutenza	Segretariato sociale		1 mantenimento servizio	5.489	1 - servizio	▲
Multiutenza	Servizio civile nazionale ed europeo	Gestione degli operatori del servizio civile nazionale ed europeo	1 mantenimento servizio	8 volontari (servizio civile europeo) 28 volontari (servizio civile nazionale)	1 - servizio	▲
Multiutenza	Sistema informativo	Supporto e coordinamento del sistema informativo dei servizi sociali e sanitari territoriali della città di Firenze, per garantire la necessaria omogeneità a livello di Area e delle altre 3 Società della Salute afferenti l'Azienda USL 10 di Firenze.	1 mantenimento servizio		1- servizio	▲
Multiutenza	Sostegno alle attività dei siast	Sviluppo di azioni a supporto del processo di trasformazione dell'assetto organizzativo dei servizi sociali territoriali.	3 sperimentazione	Sono state centralizzate le procedure amministrative di gara di alcuni servizi ed uniformate le procedure di erogazione degli stessi (Voucher Sociali e Mensa Sociale Diffusa).	1 - servizio	▲
Multiutenza	sportello immigrazione Q5	Servizio informativo per gli immigrati presso il Q5	1 mantenimento servizio		2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Multiutenza	Sportello unico immigrazione (SUCI)	Sportello informativo sull'immigrazione che offre assistenza a stranieri, italiani e operatori del settore. In particolare per gli stranieri offre assistenza per le richieste di nulla osta al ricongiungimento familiare e per la compilazione elettronica della domanda di rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno	1 mantenimento servizio	Informazioni generiche 19.700; informazioni anagrafe 16370; idoneità alloggio 8575; precompilazioni permessi di soggiorno 6193, ricongiungimenti familiari 297; produzione 1 Vademecum immigrazione; produzione 1 Report statistico; interpreti e mediatori linguistici 1548 ore.	1 - servizio	▲
Odontoiatria	Odontogeriatrica in RSA		1 mantenimento servizio		2 - progetto in continuità	▲
Odontoiatria	Odontoiatria accreditata a costo zero		1 mantenimento servizio		2 - progetto in continuità	▲
Odontoiatria	Odontoiatria Palliativa	Intervenire al domicilio del cittadino seguito dall'UCC ,e/o in hospice , per erogare domiciliariamente prestazioni odontoiatriche.	1 mantenimento servizio	n.37 prestazioni rese, con l'utilizzo di n. 27 ore di attività remunerata per i medici aderenti al progetto.	2 - progetto in continuità	▲
Odontoiatria	Protesi Sociale	Erogare gratuitamente manufatti protesici rimovibili, ricompresi anche i dispositivi con finalità ortodontiche	1 mantenimento servizio		2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Oncologia	Percorsi psico-educazionali per il paziente oncologico ed i suoi familiari.	<p>Presso la Struttura Complessa di Oncologia Medica dell'Azienda USL 10 di Firenze è attivo un progetto volto al miglioramento della qualità della vita del paziente oncologico denominato "La relazione come risorsa terapeutica". Tale progetto consiste nell'organizzazione di incontri psico-educazionali rivolti a pazienti e familiari, coordinati dai medici, dagli infermieri e dagli psicologi del servizio.</p> <p>Valutata l'efficacia del progetto si ritiene opportuno programmare l'attivazione dei percorsi psico-educazionali in tutti gli altri quattro Day Hospital (DH) del Dipartimento Oncologico (S.M. Nuova, Nuovo San Giovanni di Dio, Borgo San Lorenzo, Serristori) al fine di garantire una piena omogeneità di intervento nel supporto ai pazienti in trattamento.</p> <p>Al termine dei percorsi psico-educazionali è prevista l'attivazione di un laboratorio sperimentale di scrittura nel quale i pazienti potranno elaborare in forma narrativa le proprie esperienze di malattia.</p>	1 mantenimento servizio	Nel 2010 è stato attivato e concluso un percorso psico-educazionale (START 2) con pazienti stomizzati. Al termine del percorso è nato un gruppo permanente di auto aiuto per persone con stomia. E' stata realizzata anche una pubblicazione di approfondimento degli aspetti medici e psicologici per il miglioramento della qualità della vita di questi pazienti. Per quanto riguarda la medicina narrativa (progetto NAME 2) nel 2010 è stato attivato un laboratorio di scrittura per pazienti oncologici della durata di un anno.	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Oncologia	Progetto ALBA	Dal gennaio 2007 ALBA opera all'interno del servizio di Cure Palliative di Firenze con l'intento di offrire un sostegno al lutto dei minori che hanno un familiare di riferimento a fine vita. La finalità è di operare in rete con i vari contesti, sociali, sanitari ed educativi, che ruotano intorno al minore e di essere strumento di prevenzione nei confronti di un eventuale lutto complicato. Attraverso l'implementazione del progetto si vuole favorire circolarità emotiva -abbassamento livelli di ansia nel minore- sostegno alla genitorialità e prevenzione a reazioni traumatiche del minore nei confronti di una malattia potenzialmente mortale. - attivazione resilienza. Attraverso il lavoro di gruppi paralleli e simultanei è possibile favorire condivisione e sostegno reciproco tra pari, monitorare le fasi del lutto al fine di prevenire comportamenti patologici sia nei minori che nel genitore	1 mantenimento servizio	N. 46 utenti. Sono stati effettuati incontri con minori e genitori già nelle prime fasi di malattia, anche in caso di probabile guarigione; sono stati tenuti gruppi paralleli e simultanei fra genitori in lutto e bambini orfani.	2 - progetto in continuità	
Oncologia	Unità Cure Palliative Zona Firenze dal P.O. Piero Palagi all'ex Convento delle Oblate Hospice Oblate	Cure Palliative "Hospice Convento delle Oblate" di riferimento per la Zona di Firenze, in piazza di Careggi 1. L'Hospice permette di ridurre i ricoveri ospedalieri impropri, gli accessi al DEA ed il ricorso a prestazioni sanitarie (esami ed altri accertamenti diagnostici) e di ricoverare temporaneamente i malati per sollevare le famiglie in momenti di particolare stanchezza e stress o per bisogni programmati o improvvisi senza in ogni caso interrompere l'assistenza garantita dalla medesima equipe.	1 mantenimento servizio	Pazienti ricoverati: 160. Media giorni di attesa: 2/4	1 - servizio	





area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Povertà e disagio adulti	Accoglienza invernale Emergenza freddo	Attività di pronta accoglienza notturna per tutto il periodo della stagione fredda (da novembre di ogni anno a fine marzo dell'anno successivo) a cittadini italiani e immigrati, maggiorenni, residenti o non, in stato di bisogno abitativo.	1 mantenimento servizio	352	2 - progetto in continuità	▲
Povertà e disagio adulti	Affittacamere e interventi alloggiativi	Sistema di accoglienza ed emergenza sociale rivolta a persone che, anche se non residenti e non seguite dai SIAST, necessitano di una risposta rispetto ai bisogni primari.	1 mantenimento servizio	Polo marginalità 1.268 utenti; affittacamere 58	1 - servizio	▲
Povertà e disagio adulti	Attività interne al carcere	attività di animazione culturale, sportiva e di mediazione culturale in carcere	1 mantenimento servizio	400 mese; 700 mese	2 - progetto in continuità	▲
Povertà e disagio adulti	Centro diurno la Fenice	Le attività del centro sono destinate a uomini e donne italiani, stranieri, comunitari e non che gravitano su Firenze e non possiedono i requisiti necessari per la presa in carico e perciò non rientrano nei circuiti formali dell'assistenza.	1 mantenimento servizio	239	1 - servizio	▲
Povertà e disagio adulti	Collegamento Interventi Prostituzione (CIP)	Il progetto si propone di prendere contatto con le donne vittime della tratta che si prostituiscono in strada per incentivarle al cambiamento favorendo una maggiore conoscenza dei servizi del territorio, proponendo anche accompagnamenti guidati e di supporto all'inserimento sociale e lavorativo.	1 mantenimento servizio	518 contatti in strada; 96 colloqui effettuati; 6 interventi di prima accoglienza e 5 interventi di seconda accoglienza per coloro che decidono di sottrarsi alla condizione di sfruttamento	2 - progetto in continuità	▲
Povertà e disagio adulti	Contributi adulti anziani	Sussidio economico ad integrazione del reddito a favore di adulti e anziani con disagio socio-economico	1 mantenimento servizio	Q1: 729; Q2: 845; Q3: 502; Q4: 805; Q5: 1014	1 - servizio	▲
Povertà e disagio adulti	Contributi associazioni - detenuti	Contributi ad associazioni che operano nell'area detenuti	1 mantenimento servizio	6 progetti nell'area del carcere, 8 progetti nell'area della Povertà	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Povertà e disagio adulti	Contributi per fuoriuscita affittacamere	Contributi per fuoriuscita affittacamere	3 sperimentazione	6	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Povertà e disagio adulti	Costituzione di unità territoriali per l'accoglienza	Stesura e firma di un protocollo d'intesa tra i soggetti interessati a supportare i percorsi di uscita dall'ospedale delle persone senza fissa dimora	1 mantenimento servizio		2 - progetto in continuità	▶▶
Povertà e disagio adulti	Gruppi appartamento salute mentale	Gestione di tre gruppi appartamento (a bassa intensità assistenziale) di concerto con l'ASL	1 mantenimento servizio	10	2 - progetto in continuità	▲
Povertà e disagio adulti	Mensa	Distribuzione di pasti ad utenti adulti/anziani in condizione di difficoltà/fragilità personale	1 mantenimento servizio	Q1: 81; Q2: 47; Q3: 45; Q4: 21; Q5: 106.	1 - servizio	▲
Povertà e disagio adulti	Mense e docce	Attività di mensa e docce-cambi, compreso servizio di bagagliaio, per persone italiane e straniere in stato di necessità	1 mantenimento servizio	Pasti 163.975, docce 28.104	2 - progetto in continuità	▲
Povertà e disagio adulti	Mutuo Fuligno	Pagamento rata annuale	1 mantenimento servizio	Utenti centro anziani Fuligno: 178	1 - servizio	▲
Povertà e disagio adulti	Numero verde	Numero verde sulla prostituzione per le vittime della tratta quale aiuto per uscire dal circuito di sfruttamento. Il progetto si è concluso alla fine del luglio 2010 perché il Ministero delle Pari Opportunità ha smesso di finanziarlo	1 mantenimento servizio	189 telefonate pervenute	2 - progetto in continuità	▲
Povertà e disagio adulti	Progetto Albatros	Progetto per il reinserimento sociale e lavorativo detenuti	1 mantenimento servizio	400	2 - progetto in continuità	▲




area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Povertà e disagio adulti	Progetto Fondo Essere	Progetto di "prestito sociale" che prevede l'erogazione di prestiti di "solidarietà" a persone con accentuato disagio economico per soddisfare i bisogni di natura sociale, socio-sanitaria o solo sanitaria. Il progetto prevede la successiva restituzione dell'importo prestato secondo un calendario concordato con i beneficiari.	3 sperimentazione	16	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Povertà e disagio adulti	Progetto via della Chiesa	Il progetto prevede azioni di supporto a favore di nuclei familiari in grave disagio socio-economico e attualmente ospitati presso affittacamere. Si offre un luogo abitativo idoneo alle necessità del nucleo familiare, ma anche un servizio di supporto e di sussistenza (inserimento sociale, abilitazione professionale, orientamento e avvio al lavoro, assistenza alla persona, ecc.)	1 mantenimento servizio	11	2 - progetto in continuità	▲
Povertà e disagio adulti	Rete di accoglienza e sostegno	Sviluppo e consolidamento della rete di accoglienza e sostegno per detenuti semiliberi e per ex-detenuti	1 mantenimento servizio	Centro diurno Attavante: 25 utenti in counselling; Casanova Ciao: 20 utenti; Samaritano: 80 utenti; utenti in reinserimento sociale e lavorativo 50	1 - servizio	▲
Povertà e disagio adulti	Servizio sociale professionale per adulti	Spese di organizzazione per assistenti sociali.	1 mantenimento servizio	4.080	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Povertà e disagio adulti	Voucher sociali	Interventi economici ad integrazione del reddito finalizzati alla prevenzione del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. Il voucher può essere speso anche per l'acquisto di generi di prima necessità, presso una rete di esercizi commerciali convenzionati. I voucher sono stati distribuiti in tagli differenziati da dieci e venti euro, con modalità tali da impedirne la falsificazione, e sono spendibili solo per alcune categorie merceologiche: prodotti alimentari (con esclusione delle bevande alcoliche); prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa (con esclusione dei cosmetici e dei generi da maquillage); prodotti igienici ed alimenti per bambini e neonati; abbigliamento e scarpe per neonati e bambini fino a 14 anni; prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco; articoli di cancelleria e cartoleria, a garanzia del diritto allo studio	3 sperimentazione	Q1: 11; Q2: 81; Q3: 15; Q4: 22; Q5: 85	3 - Progetto innovativo di sistema	▲




area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Riabilitazione funzionale	Ridefinizione dell'impegno riabilitativo territoriale nei processi di continuità ospedale / territorio nelle condizioni di disabilità sub acuta neurologica ed ortopedica, in riferimento alle risorse professionali impegnate e ai livelli d'intervento oggi assicurati.	<p>I presidi di Riabilitazione territoriali di Firenze dislocati nei 5 Quartieri, erogano prestazioni ambulatoriali e domiciliari ai sensi della DGR595/05, con accesso dalla Medicina Generale, per il percorso specialistico "2", con accesso dalla Medicina Specialistica, per il percorso riabilitativo "3" e con accesso in continuità dalla degenza ospedaliera (Presidi ASL e AUOC), per pazienti con condizioni di disabilità subacuta gestibili al domicilio.</p> <p>Nonostante l'applicazione della DGR 595/05 e l'implementazione dell'AFA nel territorio fiorentino, le liste di attesa continuano ad essere significative rispetto alle potenzialità operative. La situazione, già caratterizzata da un'alta domanda di riabilitazione, rileva un aumento della richiesta di presa in carico per riabilitazione, in continuità ospedale territorio, che esigerebbe una revisione della disponibilità oggi garantita dai servizi.</p>	1 - mantenimento servizio	<p>Durante il 2010 le prese in carico in continuità sono continuate secondo la vecchia modalità a gestione ospedaliera, con garanzia di 15 prese in carico mensili in 72 ore. Data la grave criticità di personale verificatasi nel corso del 2009 non è stato possibile aumentare il numero delle prese in carico. Infatti la mancata sostituzione del personale in gravidanza e in pensione, la riduzione dei mezzi di trasporto in dotazione ai servizi, nonché l'impossibilità per gli operatori di usare il mezzo proprio nelle zone di parcheggio a pagamento (moltissime), costituiscono gravi impedimenti in tal senso</p>	2 - progetto in continuità	➡

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Salute mentale adulti	Affidamento familiare assistito	Prosecuzione del Progetto IESA, finalizzato all'identificazione e selezione di famiglie disponibili ad offrire residenzialità ai pazienti psichiatrici	1 mantenimento servizio	Sono stati attivati 7 affidi ed effettuate 2 dimissioni. Le visite domiciliari per il monitoraggio e il tutoraggio sono state 75.	2 - progetto in continuità	
Salute mentale adulti	Casa Martelli	Portare a compimento la ristrutturazione e l'allestimento operativo della Comunità terapeutica denominata Casa Martelli, come struttura riabilitativa ad alta intensità destinata ad una utenza giovane-adulta (Prosecuzione progetto).	1 mantenimento servizio		2 - progetto in continuità	
Salute mentale adulti	Inserimenti lavorativi	Allestimento di un piano cittadino di miglioramento qualitativo degli inserimenti lavorativi delle persone con patologie mentali (legge 68/99) e individuazione di tutor-dedicati che monitorizzino e supportino tale inserimento.	1 mantenimento servizio	N° 165 progetti	2 - progetto in continuità	
Salute mentale adulti	Stili di vita	Promozione di corretti stili di vita e prevenzione delle patologie organiche associate alla malattia mentale ed alle terapie psicotrope (Sindrome metabolica e patologia cardiaca).	1 mantenimento servizio	Sono state messe a punto Linee guida e protocolli presso i SOS SMA sulla s.metabolica e sulla cardiotoxicità con individuazione di stili di vita e tecniche preventive. N° 250 pazienti in screening; N° 5 Corsi presso i SOS SMA, sul BLS e dotazione di ogni CSM di un ECGrafo.	2 - progetto in continuità	

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Salute mentale adulti	Progetto per la diagnosi precoce e la presa in carico multiprofessionale delle persone con disturbi dello spettro autistico	Il progetto parte dal presupposto che il disturbo dello spettro autistico interessa l'intero arco della vita del paziente e non soltanto l'infanzia, quindi la persona con autismo, continua per tutto l'arco della vita ad essere affetta da tale disturbo e di conseguenza necessita di una costante presa in carico.	3 sperimentazione	Nel corso del 2010 si è iniziato ad effettuare una rivalutazione delle persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico che frequentano centri diurni e residenziali per una revisione dei loro bisogni di intensità di supporto. Tale rivalutazione consente di classificare le persone non in base alla gravità del quadro clinico ma sulla base dell'intensità del bisogno di supporto che varia nel corso delle varie fasi della vita della persona, con conseguenti ripercussioni anche a livello di programmazione socio-sanitaria	3 - Progetto innovativo di sistema	▲
Salute mentale infanzia e adolescenza	Adozione, affidi in collaborazione con il Comune di Firenze	PUFSMIA Zona Firenze, collabora con il Comune di Firenze, impegnando gli operatori afferenti all'PUFSMIA per la costruzione delle fasi previste dal percorso adozione (vedi progetto Centro adozioni nell'area Minori).	1 mantenimento servizio	Sono stati effettuati 10 corsi con il coinvolgimento di circa 80 coppie per un totale di circa 130 ore.	2 - progetto in continuità	▲
Salute mentale infanzia e adolescenza	Consolidamento dei Percorsi Assistenziali per: "adolescenti critici", "IVG in minori", "sostegno alla genitorialità in minori e giovani con disagi psico-sociali	Consolidamento dei percorsi assistenziali per l'accoglienza e la presa in carico integrata degli adolescenti in collaborazione con i Consulenti per adolescenti (Centri Consulenza Giovani).	2 incremento servizio/progetto	Circa 60 minori, di cui 40 con problematiche psicosociali e sostegno alla genitorialità; 39 certificazioni IVG.	2 - progetto in continuità	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Salute mentale infanzia e adolescenza	Emergenza-urgenza psichiatrica in adolescenza	Il progetto prevede il riordino del percorso di presa in carico integrata e di ricovero di adolescenti in situazioni di scompenso acuto, poggiando sul tessuto attuale dei servizi, attraverso l'attivazione di una forte collaborazione con la SOD di Neuropsichiatria infantile di Careggi, con l'AO Meyer e con la Salute Mentale Adulti. Si prevede inoltre di realizzare una comunità residenziale per minori "rinforzata", centri diurni in grado di accogliere minori con disagio grave e una comunità terapeutica.	2 incremento servizio/progetto	Circa 10 utenti in carico all'UFSMIA con ricoveri ospedalieri.	2 - progetto in continuità	
Salute mentale infanzia e adolescenza	Maltrattamento ed abuso, partecipazione al tavolo permanente del Comune di Firenze	Accordi per la definizione di un percorso assistenziale nelle situazioni di abuso e maltrattamento all'infanzia	3 sperimentazione	Anche quest'anno non sono stati indetti incontri del Tavolo permanente per cui si ritiene di eliminare tale attività	2 - progetto in continuità	
Salute mentale infanzia e adolescenza	Organizzazione in percorsi dell'UFSMIA	Messa a punto organizzativa ed implementazione dei Percorsi specifici per : Disturbi spettro autistico Disturbi neuromotori/Laboratorio ausili per la comunicazione Disturbi dell'apprendimento Disturbi del comportamento alimentare; Scompenso psichiatrico in adolescenza	2 incremento servizio/progetto	Circa 3.000 utenti	2 - progetto in continuità	

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Salute mentale infanzia e adolescenza	Partecipazione ai percorsi di preparazione alla nascita in collaborazione con i consultori e sostegno alla genitorialità in minori e giovani con disagi psico-sociali in collaborazione con i punti nascita, Azienda ospedaliera Careggi, Sias	Accordi per la definizione di un percorso assistenziale nelle situazioni di adolescenti e giovani in gravidanza che manifestano disagio psico-sociale	2 incremento servizio/progetto	6 incontri tra operatori dei servizi coinvolti; 3 percorsi di presa in carico attivati	2 - progetto in continuità	▲
Salute mentale infanzia e adolescenza	Progetti di prevenzione del disagio in collaborazione con le scuole: asili nido, scuole materne, elementari, medie	Progetti di formazione rivolti ad insegnanti, personale non docente e genitori, sviluppati in collaborazione con il Comune di Firenze. Definizione di un percorso di presa in carico di bambini con disagio e disturbo pervasivo di sviluppo	1 mantenimento servizio	Sono stati effettuati 8 incontri con educatori, insegnanti e genitori, dei nidi, delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari del Comune di Firenze	2 - progetto in continuità	▲
Salute mentale infanzia e adolescenza	Progetto autismo finanziato dalla Regione Toscana	Il progetto prevede la diagnosi precoce, la presa in carico di bambini con DPS e la messa in atto di trattamenti riabilitativi appropriati.	2 incremento servizio/progetto	Circa 87 bambini in carico di cui 55 con trattamento terapeutico-abilitativo precoce intensivo, multifocale, e monitoraggio clinico e testistico.	2 - progetto in continuità	▲
Salute mentale infanzia e adolescenza	Progetto CHAT(check list for autism)	Il PSR 2005-2007 prevedeva che nel bilancio di salute al 18° mese i pediatri di libera scelta potessero utilizzare uno strumento (CHAT), riconosciuto a livello internazionale, per l'individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo pervasivo dello sviluppo. A tale scopo si prevedeva la realizzazione di un corso di formazione per l'utilizzo da parte dei pediatri di libera scelta della scheda CHAT	3 sperimentazione	Progetto concluso	1 - servizio	▲

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Salute mentale infanzia e adolescenza	Protocollo AUSL-UFSMIA - Ministero di Giustizia	Tra AUSL 10 Firenze –UFSMIA e il Ministero di Giustizia, è operativo un protocollo per gli interventi di urgenza su minori, inseriti presso IPM, in fase di scompenso psichiatrico acuto	1 mantenimento servizio	10 minori a rischio di auto o etero-lesionismo, segnalati dall'IPM per interventi di consulenza neuropsichiatrica.	2 - progetto in continuità	
Specialistica territoriale	Predisposizione percorsi visite prioritarie	Si prevede di adottare una o più linee guida comuni, che permettano un lavoro condiviso tra specialisti della stessa branca, MMG e PLS, con uno scambio operativo tra le quattro zone. L'obiettivo è quello di individuare percorsi specialistici relativi a problemi di particolare rilevanza che permettano l'accesso, in via prioritaria, alle cure successive. Si prevede inoltre la possibilità di accedere alla prenotabilità prioritaria da parte del MMG e PLS, anche attraverso la messa in rete degli studi dei MMG e PLS. Un ulteriore obiettivo riguarda inoltre la diffusione e l'utilizzazione delle linee guida su percorsi di diagnosi in campo reumatologico, allergologico ed immunologico	3 sperimentazione		3 - Progetto innovativo di sistema	
Stili di vita	Percorso obesità e disturbi del comportamento alimentare (DCA)	Nella Zona Firenze, nell'ottica di affrontare l'aumento, sul piano epidemiologico, dell'obesità, del sovrappeso e dei disturbi del comportamento alimentare in vista di costruire un percorso stabile ed integrato, si è avviato un lavoro di mappatura allo scopo di mettere in rete le risorse del territorio (ambulatoriali ed ospedaliere), i Medici di Medicina Generale, i Pediatri, le Associazioni etcc. al fine di superare le criticità e la frammentazione presente nell'attuale percorso assistenziale.	2 incremento servizio/progetto	Anche per il 2010 gli incontri hanno avuto come obiettivo la definizione del modello e messa a punto organizzativa dei percorsi specifici per: -Obesità -Disturbi del comportamento alimentare	2 - progetto in continuità	

area intervento	nome AZIONE PROGETTO POA	descrizione_azione	Obiettivi	N° utenti	tipo intervento	Indicator e di verifica
Stili di vita	Riguardiamoci il cuore	Organizzazione della manifestazione destinata ad illustrare ai cittadini come prevenire e difendersi dall'infarto e dall'ictus.	1 mantenimento servizio	E' stata programmata la manifestazione di prevenzione cardiovascolare "Riguardiamoci il cuore" con verifica dei vari aspetti organizzativi e logistici.	2 - progetto in continuità	▲

